



MUSEO DEL PAESAGGIO VERBANIA

RELAZIONE DI MISSIONE 2020

Allegato al Bilancio Consuntivo 2020



1. Missione e identità dell'ente
2. L'Attività Istituzionale nell'anno 2020
3. Situazione economico-finanziaria
4. Prospettive e obiettivi strategici

Il presente documento integra le informazioni contenute nel Prospetto di Bilancio Consuntivo 2020, redatto con criterio di competenza.

L'attività dell'anno 2020 è stata anche per il Museo, come per tutto il settore culturale, fortemente influenzata dall'emergenza sanitaria conseguente all'epidemia Covid-19 che ha avuto un impatto significativo a partire dal mese di febbraio.

Oltre a questa problematica vi sono stati per tutto il corso dell'anno anche gli interventi edilizi realizzati dal Comune, che hanno interessato sia Palazzo Viani Dugnani che Palazzo Biumi Innocenti, aggiungendo ulteriore complessità all'attività operativa relativamente alla conservazione delle collezioni, alla movimentazione delle opere e alla fruizione degli spazi.

1. Missione e identità dell'Ente

Finalità di azione e sistema di relazioni

La missione del Museo del Paesaggio consiste nella conservazione e nella valorizzazione delle sue collezioni, anche in relazione al loro specifico legame con il territorio, e più in generale nel favorire la crescita culturale della comunità e una maggiore consapevolezza riguardo alla necessità di tutela dei beni artistici e del paesaggio del territorio.

La sua azione è quindi volta a:

1. Tutelare e valorizzare le Collezioni, attraverso la loro acquisizione e conservazione, la ricerca, la comunicazione, le attività espositive.
2. Diffondere, in particolare verso le giovani generazioni, la conoscenza del patrimonio artistico-culturale e del paesaggio locale, finalizzata alla crescita culturale dei residenti.
3. Promuovere questo stesso patrimonio come possibile strumento per lo sviluppo economico locale, anche contribuendo direttamente tramite le iniziative culturali a incrementare l'attrattività dell'offerta turistica del territorio.

Il territorio di riferimento del Museo è in primo luogo quello della città di Verbania, sia per la localizzazione degli spazi fisici del Museo, sia per la relazione con il Comune, socio statutario e finanziatore dell'ente, con il quale è in essere un'attiva e proficua collaborazione nella programmazione e realizzazione delle attività culturali. L'azione culturale del Museo si riferisce però ad un ambito territoriale più ampio rivolgendosi ai residenti e ai turisti della provincia del VCO e in generale del bacino piemontese del Lago Maggiore.

Nella sua operatività il Museo si trova dunque al centro di una articolata rete di relazioni con diversi soggetti, in vario modo portatori di interessi verso l'attività del Museo stesso (*stakeholder*), e verso i quali deve essere garantita coerenza di azione in risposta alla propria missione istituzionale:

- I soggetti che costituiscono l'organizzazione stessa:
 - o soci e volontari;
 - o risorse umane (personale e collaboratori).
- La comunità in senso più ampio:
 - o utenti e visitatori (residenti e turisti); utenti delle attività didattiche e della formazione;
 - o soggetti di rappresentanza locale (Comune, scuole ecc);
 - o fornitori;
 - o operatori economici, in particolare quelli del turismo.

- I soggetti sostenitori e finanziatori:
 - o donatori;
 - o Fondazioni di erogazione ed Enti pubblici;
 - o Istituti di credito.

Assetto istituzionale e organizzativo dell'ente

Il Museo ha registrato al 31.12.2020 un totale di 110 soci iscritti di cui 40 volontari, evidenziando un calo della partecipazione rispetto al biennio precedente (in cui si registrava una media di circa 150 soci iscritti) ascrivibile alla situazione pandemica che ha per gran parte dell'anno impedito le occasioni di incontro e partecipazione, in particolare dei soci volontari che collaborano principalmente nelle attività di accoglienza dei visitatori, di inventariazione dei fondi fotografico e bibliotecario e per la didattica con le scuole.

Il Consiglio di Amministrazione, insediatosi a novembre 2017, è composto da due Consiglieri indicati dal Comune di Verbania, Massimo Terzi e Antonio Montani, e da tre Consiglieri eletti dall'Assemblea dei Soci: Assunta Trotta, Renato Ferla e Paola Scapparone.

Massimo Terzi e Antonio Montani hanno ricoperto rispettivamente le cariche di Presidente e Vicepresidente, per nomina del CdA. Il Revisore dei conti è il dott. Alfio Stissi, nominato dall'Assemblea dei Soci. I componenti del CdA e il Revisore non hanno ricevuto alcun compenso per la loro attività.

Il Consiglio di Amministrazione dura in carica per un triennio e con l'approvazione del bilancio consuntivo 2020 si procederà alla nomina del nuovo Consiglio.

Relativamente all'assetto organizzativo, il Museo dispone di una sola risorsa di personale dipendente addetta alla segreteria generale, la dott.ssa Silvia De Ambrogio, con contratto part time di 24 ore settimanali.

Sono stati inoltre affidati incarichi di consulenza professionale con durata annuale di Direttore Artistico e Conservatore alla dottoressa Federica Rabai e di Direttore Organizzativo e Amministrativo alla dottoressa Paola Bertinotti; gli incarichi sono stati prorogati anche per il 2021.

Il dottor Stefano Martinella ha collaborato come aiuto conservatore e referente per gli archivi storici e proseguirà la sua collaborazione nel 2021.

Negli ultimi anni allo staff sono affiancati due giovani del Servizio Civile Nazionale.

Nonostante il prezioso aiuto prestato dai numerosi volontari in diversi ambiti operativi, l'organico in forze al Museo permane sottodimensionato rispetto all'ampia articolazione di attività svolte, per carenze di disponibilità finanziarie stabili al Museo.

Per i servizi amministrativi, di contabilità e bilancio e gli adempimenti fiscali, il Museo si avvale dell'assistenza che i professionisti dello Studio Petroni con grande disponibilità e generosità prestano al Museo a titolo gratuito da diversi anni.

In conseguenza della progressiva entrata in vigore della Riforma del Terzo Settore vi è la necessità anche per il Museo di effettuare degli adeguamenti statutari: nel 2020 è stato quindi avviato anche questo percorso che verrà compiutamente affrontato nel corso del 2021.

Per la programmazione delle attività espositive e di ricerca e formazione, il Museo si avvale poi, come da statuto, di due organi consultivi.

L'attività del Direttore Artistico si avvale del supporto del Comitato Scientifico composto da: Elena Pontiggia, storica dell'arte e docente all'Accademia di Brera e al Politecnico di Milano; Guido Curto, Direttore del Consorzio Residenze Reali Sabaude; Paola Piana Agostinetti, archeologa e già docente universitaria che ha mantenuto la veste di Conservatore della Sezione Archeologica; Roberto Troubetzkoy Hahn, esperto delle collezioni; oltre ad Assunta Trotta, in rappresentanza del CdA.

Vi è inoltre il gruppo di lavoro del Centro Studi del Paesaggio, che svolge una funzione consultiva e di supporto al CdA con il coordinamento del Direttore Organizzativo, e di cui fanno parte: Carlo Ghisolfi e Federica Cornalba su indicazione dell'Ordine degli Architetti P.P.C. di Novara e VCO; gli Architetti Andrea Forni e Maurizio Forella e l'agronoma dott.ssa Monica Ruschetti, oltre ad Antonio Montani in rappresentanza del CdA.

2. L'attività istituzionale nell'anno 2020

Pur in un contesto di particolare difficoltà legato alla situazione sanitaria, il Museo, anche ripensando e riprogrammando più volte man mano la propria attività, ha proseguito nella sua azione, in coerenza con i propri obiettivi statutari, con le attività qui sinteticamente riepilogate.

-Collezioni

Restauri

Nel 2020 è stato terminato il restauro dei dipinti di Luigi Litta 'Piazza Ranzoni' e 'Cerimonia in Piazza d'Armi'.

E' stato predisposto, in collaborazione con la Soprintendenza, un piano di restauri delle opere della collezione Paolo Troubetzkoy che sarà il riferimento per la programmazione di futuri interventi.

Prestiti per mostre

Nonostante la situazione sanitaria è stato comunque possibile valorizzare le collezioni attraverso prestiti ad eventi espositivi anche di richiamo nazionale:

- Il partigiano impiccato di Genny Mucchi – sede ANPI Milano e Casa delle Resistenza Verbania
- Due incisioni di Arturo Martini per la mostra "Ulisse arte e mito", Forlì
- "La principessa Pignatelli" di Adriana Bisi Fabbri, Museo del 900 Milano
- Tre sculture di Paolo Troubetzkoy, per la mostra su Isadora Duncan, Mart, Rovereto
- "Le sorelle" di Daniele Ranzoni, Pinacoteca Sust, Rancate (Svizzera)
- "La toeletta del mattino" di Mario Tozzi, Palazzo Reale, Genova
- "Elin in abito giapponese" di Paolo Troubetzkoy, Palazzo Roverella, Rovigo

Esposizioni

Dal 25 gennaio è stata allestita la mostra 'Nei labirinti dell'anima russa' con opere di artisti russi contemporanei in dialogo con le opere della gipsoteca Troubetzkoy (mostra prorogata anche per la stagione estiva), completata da una seconda sezione di pittura allestita fino a febbraio presso Casa Ceretti.

Il progetto espositivo sulle opere grafiche di Arturo Martini e Carlo Carrà, previsto per l'estate 2020, è stato invece rimandato al 2021 in conseguenza della situazione sanitaria. Presso Palazzo Viani Dugnani, sede espositiva principale del Museo del Paesaggio, sono state dunque presentate al pubblico le collezioni permanenti (gipsoteca Troubetzkoy, pinacoteca e collezione Arturo Martini), compatibilmente con quanto consentito man mano dalla situazione sanitaria: chiusura dal 24 febbraio, riapertura da giugno a ottobre (con orario ridotto dal giovedì alla domenica sia per la minore disponibilità di volontari per l'accoglienza, sia per agevolare i lavori del cantiere di ristrutturazione) e successiva chiusura da novembre per il secondo lockdown.

Negli ultimi mesi del 2020 è stato rinnovato l'allestimento permanente della collezione Troubetzkoy (imbiancature sale, modifica opere esposte, nuovi pannelli e didascalie).

Complessivamente sono stati registrati nel 2020 circa 1.500 ingressi con bigliettazione.

E' stato inoltre predisposto un progetto per l'allestimento del piano terra di Palazzo Biumi Innocenti con la realizzazione di un deposito visitabile delle opere d'arte non esposte a

Palazzo Viani, e dei materiali degli archivi storici. Sulla base di questo progetto sarà possibile ricercare possibili percorsi di finanziamento per la realizzazione.

Archivi e pubblicazioni

E' proseguita l'attività di catalogazione e digitalizzazione del cospicuo fondo fotografico, pur con un rallentamento dovuto all'impossibilità di collaborazione da parte dei volontari in conseguenza della situazione sanitaria, grazie alla collaborazione delle due giovani del Servizio Civile Nazionale.

Si auspica che, in collaborazione con il Comune di Verbania e in particolare con la biblioteca cittadina, sia possibile nei prossimi anni allestire un centro di documentazione con il fondo bibliotecario e fotografico, finalmente accessibile anche al pubblico.

Sono stati predisposti i testi per una nuova guida tascabile alla collezione Troubetzkoy (in stampa a inizio 2021), mentre è stata avviata l'attività di digitalizzazione dell'archivio dello scultore, anche in collegamento con un progetto internazionale sostenuto dalla Fondazione inglese Drake finalizzata alla progettazione di un catalogo completo e ragionato dell'opera dello scultore russo. E' stata realizzata inoltre, una ricerca di aggiornamento sulle opere di Troubetzkoy che si trovano in diversi musei e collezioni in tutto il mondo

-Didattica

Il Museo propone abitualmente un ricco programma di attività didattiche con laboratori, rivolte alle scuole dell'infanzia e alle scuole primarie, e visite guidate specifiche destinate alle scuole secondarie di primo e secondo grado, che coinvolgono annualmente oltre 1000 bambini e ragazzi.

Nei primi due mesi dell'anno, prima della chiusura per emergenza sanitaria, hanno potuto partecipare alle attività circa 130 bambini.

Nell'autunno 2020 al fine di proseguire con le attività didattiche nell'a.s. 2020-21 nonostante le difficoltà legate alla emergenza sanitaria Covid-19, sono stati progettati e realizzati dei percorsi didattici digitali:

-Per la Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria di primo grado sono stati realizzati dei videolaboratori costituiti da un percorso attraverso le più importanti correnti artistiche italiane, partendo dalle opere presenti nella collezione del Museo, accompagnati da semplici attività laboratoriali (realizzabili sia in classe che in DAD): La Scapigliatura di Daniele Ranzoni; Il Naturalismo di Guido Boggiani; Il Divisionismo di Carlo Fornara; Il Verismo di Arnaldo Ferraguti; Il Primitivismo di Arturo Martin; La Scultura di Paolo Troubetzkoy.

-Per le classi della Scuola secondaria di primo e secondo grado è stato realizzato un percorso di video-lezioni con cui il Museo propone approfondimenti attraverso la storia delle sue collezioni, con i seguenti temi: Museo e tutela del Patrimonio locale: la sala degli affreschi; Luigi Litta e Daniele Ranzoni nelle collezioni del Museo del Paesaggio; Paesaggi al Museo del Paesaggio. La pittura dell'Ottocento; La donazione di Paolo Troubetzkoy al Museo del Paesaggio; Sophie Browne e Arnaldo Ferraguti: da Villa San Remigio al Museo del Paesaggio; Arturo Martini, Egle Rosmini e il Museo del Paesaggio.

Complessivamente nell'a.s. 2020/21 le attività di videolaboratori e videolezioni hanno coinvolto 61 classi, per circa 1000 ragazzi.

E' proseguita inoltre la collaborazione con il Liceo Cavalieri nell'ambito del protocollo di intesa per la realizzazione del percorso di Potenziamento in Beni Culturali per gli studenti del Liceo Classico.

-Incontri divulgativi e formazione

Presentazioni ed eventi divulgativi:

La situazione sanitaria ha fortemente impattato sulla possibilità di realizzare i consueti programmi di incontri e convegni, tuttavia è stato comunque possibile proseguire con le attività di divulgazione e formazione, avvalendosi anche di strumenti digitali.

- Nei periodi di lockdown di primavera e autunno sono stati realizzati (con diffusione tramite social network e newsletter):
 - una 'visita virtuale' con un ciclo di presentazioni delle principali opere esposte al Museo;
 - un ciclo di presentazioni a tema di opere pittoriche delle collezioni dal titolo 'riscopriamo il paesaggio';
 - un percorso di scoperta e approfondimento dei monumenti di Troubetzkoy presenti negli spazi pubblici della città di Verbania raccontando i personaggi ritratti e presentando bozzetti e documenti dai depositi e dagli archivi del Museo.
- In occasione delle Giornate Europee del Patrimonio è stato possibile organizzare in presenza delle visite guidate (con ingresso contingentato) alla collezione Gino Cosentino in deposito dal Museo presso gli spazi dell'Archivio di Stato.
- Dal mese di novembre, con il nuovo lockdown, è stato realizzato il ciclo di incontri divulgativi su piattaforma digitale 'Conversazioni con il Museo' con la seguente programmazione: incontro con Elena Pontiggia "Riscoprire Gustav Klimt"; incontro con Claudio Giorgione "Le nuove Gallerie Leonardo"; incontro con Guido Curto "Gestire i Beni Culturali in tempo di Covid, guardando oltre con ottimismo!"; incontro con Giovanni Valagussa "Lotto. L'inquietudine della realtà. Lo sguardo di Giovanni Frangi"; incontro con Elisabetta Chiodini "Divisionismo: la rivoluzione della luce"
E' stato inoltre programmato un ciclo di incontri per il mese di gennaio sulle tematiche del rapporto tra arte e salute: l'estetica e la neuroestetica.

Regione Piemonte non ha purtroppo rinnovato per il 2020 la convenzione con la quale erano state sostenute le attività del Centro Studi del Paesaggio nel triennio 2017-2019. Nonostante l'assenza di finanziamenti dedicati per il Centro Studi è stato comunque possibile realizzare nel 2020 alcune iniziative di formazione in collaborazione con l'ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori delle Province di Novara e del Verbano Cusio Ossola, con il quale sono stati attuati in particolare:

- L'allestimento della mostra fotografica '*Abitare le Alpi*' a cura dell'Associazione Architetti Arco Alpino.
- La giornata di studi (con partecipazione sia in presenza che a distanza) '*Progettare dopo il Covid. Tutto cambia - niente cambia?*' realizzato in collaborazione con Politecnico di Milano, Politecnico di Torino e Accademia di Architettura di Mendrisio.

-Casa Ceretti

Anche le attività previste a Casa Ceretti, prevalentemente utilizzata per ospitare incontri, conferenze e presentazioni sono state fortemente limitate dalla situazione pandemica.

Nel mese di gennaio è stata aperta la caffetteria dalla Cooperativa Il Sogno, purtroppo anch'essa penalizzata dalla contingenza sanitaria.

Relativamente alle attività espositive, a gennaio si è conclusa la mostra 'Al di là del Muro' seguita dalla mostra fotografica di Walter Zerla a cura del Foto Club Verbania; a febbraio è stata allestita la temporanea sugli artisti russi.

Sempre a Casa Ceretti è stato ospite in due occasioni il fotografo Nicolò Aiazzi che sta realizzando con il Museo un progetto di residenza artistica sul tema dei giardini d'inverno.

L'Associazione Lis Lab ha invece realizzato le sue residenze artistiche collegate al Festival Cross, caratterizzate da una particolare connessione del lavoro degli artisti con il quartiere e la comunità residente.

In ottobre è stato invece ospitato il workshop del Comune di Verbania relativo alla rigenerazione dell'area ex Acetati.

Per tutto il corso dell'anno sono state ospitate presso Casa Ceretti le attività di arte terapia coordinate dall'Associazione AVAP, così come gli incontri realizzati nell'ambito del Progetto Well-Fare Rete Sassonia capofilato dalla Cooperativa Xenia finalizzato alla riqualificazione del quartiere e all'intervento sui soggetti fragili residenti.

-Comunicazione, promozione, collaborazioni

In conseguenza delle forzate chiusure, nel 2020 sono stati molto utilizzati i canali di comunicazione digitale con cicli di post (facebook e instagram, integrati dalla newsletter e dal canale youtube) con diversi percorsi di visita virtuale tematici; potenziamento dei contenuti del sito con una sezione dedicata ai bambini; realizzazione di un video promozionale sulle collezioni e 20 mini-video su singole opere.

E' stata inoltre definita dal Museo la scheda tecnica per la progettazione di un'App per la visita alle collezioni di Palazzo Viani, che dovrebbe essere realizzata dal Comune nell'ambito del progetto in corso con finanziamenti POR-FESR 'Verbania, la riscoperta della bellezza'.

Il Museo ha aderito nel periodo estivo ad un progetto del Comune per il rilancio delle attività commerciali con la messa a disposizione gratuita di ingressi omaggio al Museo.

Particolarmente significativa per il 2020 è stata poi la collaborazione del Museo alla Città di Verbania relativa al percorso di candidatura a Capitale Italiana della Cultura 2022, risultata tra le dieci finaliste.

Altre collaborazioni sono state realizzate dal Museo con numerosi eventi culturali del territorio: Editoria e Giardini, LetterAltura, Cross Festival, Tones on the Stones, il Brunitoio, Biblioteca Civica, Consiglio Comunale dei Ragazzi.

3. Situazione economico-finanziaria

L'attività gestionale è stata improntata alla prosecuzione della ricerca di efficienza e contenimento dei costi. Anche la situazione economico-finanziaria è stata purtroppo fortemente influenzata dalla situazione sanitaria e dai prolungati periodi di chiusura con conseguente riduzione dei ricavi da bigliettazione e bookshop.

Il risultato economico dell'anno 2020 è negativo, con un disavanzo di euro 975.

I proventi complessivi sono stati pari a euro 168.235, con una forte diminuzione rispetto all'anno precedente dovuta in particolare al mancato rinnovo del contributo (di euro 70.000 annui) stanziato dalla Regione Piemonte dal 2017 al 2019 per le attività del Centro Studi, dalla riduzione dei ricavi da bigliettazione e bookshop e dalla diminuzione delle donazioni (che erano state particolarmente significative nel 2019 perché collegate ad un importante progetto di valorizzazione della collezione Troubezkoj).

Quasi l'85% dei proventi è relativo a contributi da Enti Pubblici, Istituzioni e Fondazioni:

- il Comune di Verbania ha sostenuto il Museo con il contributo annuo ordinario, relativo alla convenzione in essere, di euro 50.000 e ha stanziato inoltre un contributo aggiuntivo di euro 20.000 in considerazione proprio delle difficoltà legate alla situazione sanitaria;
- La Fondazione Compagnia di San Paolo ha stanziato tramite il bando 'Luoghi della Cultura 2020' un contributo di 100.000 euro per un progetto biennale di valorizzazione delle collezioni a Palazzo Viani Dugnani, di cui euro 30.000 di competenza dell'esercizio 2020.
- il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali ha erogato per il 2020 un contributo di euro 7.800 per le attività di ricerca sulle collezioni; dallo stesso Ministero è stato inoltre stanziato un contributo straordinario di 3.496 euro per ristori in conseguenza delle prolungate chiusure conseguenti all'emergenza sanitaria.
- la Fondazione CRT ha stanziato un contributo di euro 10.500 sul progetto presentato sul bando 'Esponente 2020', mentre un contributo di euro 8.000 è stato erogato dalla Fondazione Comunitaria del VCO.
- Da Fondazione Cariplo è stato stanziato invece un contributo di euro 12.500 tramite il bando Let's Go destinato al sostegno dell'attività degli enti del terzo settore in risposta alla crisi generata dalla pandemia.

Si evidenzia ancora il fatto che il meccanismo di erogazione dei contributi da parte di Enti e Fondazioni generalmente prevede che la liquidazione del contributo avvenga a seguito della trasmissione delle rendicontazioni, dopo che l'ente beneficiario abbia integralmente sostenuto e liquidato le spese complessive, con conseguente necessità per il Museo di ricorrere ad anticipazioni bancarie sostenendo i relativi costi.

Il bilancio 2020 si chiude per il Museo con crediti verso Enti e Fondazioni per convenzioni e progetti su bandi per 62.296 euro.

Nell'esercizio 2020 sono stati utilizzati dal Fondo Restauri euro 5.917 per l'intervento di restauro sulle opere di Luigi Litta, appositamente accantonati negli esercizi precedenti.

I **costi** complessivi per le attività sono stati pari a 156.874 euro oltre a 11.001 euro di costi per oneri finanziari. Nel bilancio 2020 sono stati accantonati euro 1.000 al Fondo Raccolta Art Bonus in cui sono confluiti gli importi derivanti dalle donazioni veicolate attraverso il Comune di Verbania con lo strumento dell'Art Bonus, da utilizzarsi per interventi nel cortile di Palazzo Viani.

4. Prospettive e obiettivi strategici

L'anno 2021 sarà purtroppo ancora influenzato negativamente dalla situazione di emergenza sanitaria, che si spera vada man mano normalizzandosi dall'autunno.

Sempre per il 2021 impatteranno ancora gli impegni riguardanti gli immobili: con maggiore urgenza gli interventi del Comune sull'ala sud di Palazzo Viani andranno completati con attrezzature per l'allestimento museale e si dovranno movimentare le opere nel deposito di Palazzo Viani; successivamente andrà perfezionato il progetto per il deposito visitabile e il centro di documentazione di Palazzo Biumi innocenti per il quale sarà necessario reperire risorse significative.

Si ritiene necessario che il Museo prosegua nel percorso degli ultimi anni improntato ad una razionalizzazione economica e organizzativa, alla costruzione di notorietà e al consolidamento della reputazione, alla valorizzazione delle risorse di personale e collaboratori anche attraverso adeguati percorsi formativi e la partecipazione a reti culturali regionali e nazionali.

Un percorso che sarà possibile continuare appieno solo grazie ad una riduzione della tensione finanziaria e ad una maggiore stabilità e adeguatezza di fonti di finanziamento per le attività del Museo.

Il Presidente
Massimo Terzi

